

SEPOLCRETO DI VIA OSTIENSE (ROMA)

INDAGINI FINALIZZATE ALLO STUDIO TERMO-IGROMETRICO ED ALLA CARATTERIZZAZIONE DELLO STATO DI FATTO DELLE SUPERFICI PER IL RESTAURO CONSERVATIVO

Società privata (2000)



Il sepolcreto della Via Ostiense, situato in corrispondenza dell'incrocio tra via delle Sette Chiese e via Ostiense, nei pressi della Basilica di San Paolo fuori le mura, si estende per circa 350 metri e deve gran parte della sua celebrità alla presenza della tomba dell'apostolo Paolo: utilizzata tra il II secolo a.C. ed il IV secolo d.C., la struttura si è sviluppata su tre ripiani principali, come indicano le tombe più antiche, situate nella zona settentrionale. Scavato nel 1918, questo sepolcreto è di particolare interesse per la testimonianza che offre sul progressivo passaggio dal rito dell'incinerazione a quello dell'inumazione, nel corso del II-III secolo d.C., di straordinario valore documentario.

Lo studio diagnostico, effettuato in occasione della musealizzazione del sepolcreto, ha previsto una campagna in sito con prospezione termografica e rilevamenti termo-igrometrici, al fine di identificare i fronti di umidità, e la caratterizzazione in laboratorio dello stato di fatto dei materiali impiegati (intonaci dipinti, laterizi, conci in tufo, e tessere di mosaico), analizzati tramite sezioni lucide e sottili, diffrattometrie dei raggi x, calcimetrie con insoluto in HCl e cromatografie ioniche.

